

Care bambine e cari bambini,
care studentesse e cari studenti,
Gentili genitori

l'avvio di un nuovo anno scolastico è sempre un momento significativo nella vita di una comunità e questo lo è ancora di più in quanto è un nuovo inizio TUTTI IN PRESENZA.

L'augurio per l'avvio di questo nuovo e particolare anno scolastico è, oggi, ancora più sentito perché si carica di emozioni, dell'attesa di riaprire finalmente le porte della nostra scuola alle vostre voci, ai vostri sorrisi, alla vostra gioia.

Dopo un anno e mezzo difficile per tutti e che difficilmente dimenticheremo, questo nuovo inizio non è un semplice ritorno alla "normalità".

Abbiamo ascoltato più volte la frase "nulla sarà come prima", e di ciò siamo tutti pienamente consapevoli. Quanto è accaduto in questi lunghi mesi, l'emergenza epidemiologica, ci ha profondamente segnati e cambiati: nel nostro modo di essere, nelle nostre abitudini, nel nostro modo di vedere e interpretare il mondo che ci circonda.

Quanto è accaduto ha inciso profondamente anche sul modo stesso di fare scuola. Ci sarà tempo e modo per meglio comprendere, interpretare, valutare cosa tutto ciò ha prodotto, ora si tratta di "ripartire", ritornare a scuola, avendo ben chiaro che la "normalità" che ci apprestiamo a vivere è quella che non può non fare i conti con quanto abbiamo vissuto, e ancora viviamo.

Tornare a scuola, tutti insieme, tutti in presenza, alla luce del momento storico che abbiamo vissuto e che continuiamo a vivere, si presenta ricco di nuove sfide, da affrontare nel modo più sereno possibile, all'insegna della condivisione e della responsabilità.

Tornare a scuola, "restituire la scuola alla scuola", significa restituirla a voi, bambine e bambini, ragazze e ragazzi, alla vostra gioia, alle vostre passioni, sogni, desideri, progetti; significa restituirla agli "spazi" della conoscenza, delle emozioni, della condivisione, della relazione.

Tornare a scuola, tutti insieme, tutti in presenza, affinché la scuola continui ad essere il luogo della accoglienza, della inclusione, della crescita culturale di tutti e di ciascuno.

Per affrontare questa nuova normalità siamo tutti chiamati a mettere di nuovo in campo il meglio di noi stessi, anzi dobbiamo fare ancora meglio, perché tornare a scuola tutti insieme e tutti in presenza è un obiettivo da raggiungere ogni giorno. Per realizzare questo obiettivo, è indispensabile la collaborazione di tutti nel condividere e fare proprio ogni sforzo teso all'attivazione e al funzionamento di un'organizzazione complessa che garantisca il "diritto alla scuola" nel massimo della sicurezza possibile,

rispettando regole e modalità che richiamano la responsabilità di ciascuno, perché *“non c’è una responsabilità superiore che consenta di fare a meno di quella di ciascuno di noi”* (Presidente S. Mattarella).

Sono certo che l’impegno e la serietà con cui si è vissuto il trascorso periodo, sarà alla base della riuscita del nuovo anno scolastico. È con questo spirito che “ripartiamo”, consapevoli che siamo in una fase ancora difficile e delicata, ma altrettanto consapevoli che tutti insieme, responsabilmente, sapremo far fronte agli ostacoli che incontreremo.

Tutti, siamo chiamati ad osservare anche quest’anno, e con maggiore attenzione, il rispetto delle modalità e regole comportamentali. Regole e modalità che non vanno intese come “sacrificio”, ma come fondamentali condizioni senza le quali diventa difficile perseguire la realizzazione degli obiettivi e finalità proprie della scuola.

Sono certo che l’impegno e la serietà con cui si è vissuto il trascorso periodo, sarà alla base della riuscita del nuovo anno scolastico. È con questo spirito che “ripartiamo”, consapevoli che siamo in una fase ancora difficile e delicata, ma altrettanto consapevoli che tutti insieme, responsabilmente, sapremo far fronte agli ostacoli che incontreremo.

Tutti, siamo chiamati ad osservare anche quest’anno, e con maggiore attenzione, il rispetto delle modalità e regole comportamentali. Regole e modalità che non vanno intese come “sacrificio”, ma come fondamentali condizioni senza le quali diventa difficile perseguire la realizzazione degli obiettivi e finalità proprie della scuola.

Care bambine e cari bambini, care ragazze e cari ragazzi, gentili genitori, mi onora aver assunto la reggenza della scuola. Sento la responsabilità ma anche il privilegio di occuparmi dell’educazione e dello sviluppo personale e culturale di tutti gli alunni dell’IC 70 Marino Santa Rosa, in modo che ognuno possa ottenere il maggiore e migliore sviluppo possibile dei propri talenti. Sono certo che il mio impegno nel continuare a far crescere una **comunità educante** aperta al confronto, al dialogo, all’inclusione e alla tolleranza, allo sviluppo della Cultura e della responsabilità, quali strumenti preziosi per educare, prevenire e combattere la violenza, nella sua accezione più ampia, potrà contare sulla necessaria collaborazione di tutti.

Rivolgo un saluto particolare alle famiglie cui è rimesso l’importante e delicato compito dell’educazione dei propri figli, con l’auspicio di una condivisione della responsabilità educativa e di una partecipazione sempre più attiva, concreta e proficua. So che fate tanto per seguire i vostri ragazzi nel processo di educazione-istruzione avviato dalla scuola e so che tanto vi rimane da affrontare, visto che il processo educativo e formativo non si conclude mai. Vi ringrazio per l’impegno e la collaborazione, perché solo stringendo un’autentica alleanza educativa, potremo aiutare le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi nel loro processo di crescita, verso la cittadinanza attiva, responsabile e sostenibile.

Gentili Genitori,

Il 15 p.v. si parte. Ma non si parte a regime. Intanto anticiperemo la accoglienza delle nuove compagne e compagni che per la prima volta entrano nel nostro istituto il giorno 14 settembre.

Per affrontare al meglio alcune difficoltà che richiederanno un po' di tempo per essere risolte partiremo con un orario provvisorio di tre ore dal 14 al 17 settembre p.v. Le modalità di ingresso e di uscita sono esplicitate in un'apposita circolare per ogni ordine di scuola.

La scuola diventa comunità educante se effettivamente ognuno, per quel che è e può, fa la sua parte, senza sconti, nel rispetto coscienzioso di tutti.

Nel ringraziare già tutti, permettetemi di sottolineare, in ultimo, come il Nostro Istituto, la grande comunità dell'I.C. 70 Marino Santa Rosa, è tale perché ha sempre, nella sua storia, saputo affrontare le difficoltà, è andata oltre le difficoltà.

A voi, alunne e alunni il mio augurio più grande. Ben tornati a scuola bambine, bambini, ragazze e ragazzi. Finalmente la scuola dal monocromatismo di questi lunghi mesi torna a colorarsi delle vostre voci, dei vostri sorrisi.

Il grande musicista E. Bosso diceva che la vita è una musica meravigliosa, io aggiungo che è la scuola che dà lo strumento per poterla suonare: che sia la vostra una meravigliosa melodia.

Auguro a ciascuno di voi, a noi tutti, un buon anno scolastico.

Napoli, 10.09.2021

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Tranchini

(Firma autografa omessa, sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 D.Lvo n. 39/93)